

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA  
VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 12/11/2009 n. 12

Il giorno 12/11/2009, a partire dalle 10,00, presso la sede dell'Agenzia in via Belfiore n. 23/C, Torino, sono presenti i componenti del Consiglio d'Amministrazione di seguito indicati:

Giovanni Nigro – Presidente  
Dante Di Nisio - Consigliere  
Franco Campia – Consigliere  
Maria Grazia Sestero – Consigliere  
Alessandro Mazza – Consigliere  
Celeste Martina - Consigliere  
Nino Daniel – Consigliere  
Roberto Seymandi – Consigliere

E' presente in qualità di Segretario a tal fine autorizzato dall'Ente di appartenenza, la dr.ssa Elisabetta Bove, dirigente del Comune di Torino. E' presente il Direttore Generale f.f. dell'Agenzia, ing. Cesare Paonessa.

...omissis.....

**OGGETTO: vertenza ex direttore generale – sentenza di parziale condanna – ottemperanza – riconoscimento di debito fuori bilancio – proposta all'Assemblea.**

*A relazione del Presidente Giovanni Nigro.*

*Premesso che:*

- *con deliberazione n. 7/2 del Consiglio d'Amministrazione del 08 agosto 2003 veniva nominato direttore generale il dott. Mauro Loverier a far tempo dal 01 settembre 2003 e per la durata di tre anni;*
- *in data 31 agosto 2006 il dott. Mauro Loverier è cessato dalla carica di direttore generale dell'Agenzia;*
- *a seguito della conclusione del rapporto di servizio è sorta una vertenza in merito all'effettiva spettanza di singoli corrispettivi previsti nel contratto di lavoro individuale sottoscritto dal dott. Loverier con l'Agenzia;*
- *successivamente, in data 04/12/2006, è stato notificato all'Agenzia un decreto ingiuntivo, conseguente al ricorso esperito dal dott. Loverier avanti al Tribunale di Torino – Sezione Lavoro –con il quale il giudice del lavoro ha ingiunto all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana di pagare in favore del ricorrente € 265.677,84 oltre interessi come per legge e spese per procedimento, onorari e spese liquidate in € 2.565,00 oltre IVA e C.p.a.*
- *alla luce di tale eventi il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 07 dicembre 2006, ha deciso all'unanimità di resistere giudizialmente alle richieste avanzate dal dott. Loverier;*
- *l'Agenzia in data 12 gennaio 2007 si è opposta al decreto depositando il ricorso in opposizione a decreto ingiuntivo.*
- *il giudice del Lavoro con sentenza n. 2080/07 depositata il 20 aprile 2007 ha respinto l'opposizione proposta dall'Agenzia, confermato il decreto ingiuntivo e condannato la stessa alle spese di giudizio liquidate in € 5.448,00 oltre IVA e Cpa, nonché le spese successive occorrente quantificate in € 421,88 oltre IVA e Cpa;*

- con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 7/3 del 13/07/2007 si è preso atto della sentenza n. 2080/07 del Tribunale di Torino – Sezione Lavoro, si è altresì dato atto che il riconoscimento del debito derivante dalla sentenza sarebbe stato oggetto della proposta di deliberazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi (deliberazione n. 3/1 approvata dall'Assemblea il 28/9/2007); la sentenza è passata in giudicato il 25 luglio 2007 e l'Agenzia ha liquidato la somma;
- in data 13/12/2007 è stato notificato all'Agenzia un ulteriore ricorso esperito dal dott. Mauro Loverier, innanzi al Tribunale di Torino – Sezione Lavoro per quegli aspetti sui quali il dott. Loverier, all'atto del rilascio del decreto ingiuntivo notificato in data 4/12/2006, si riservava di agire con giudizio ordinario che nello specifico riguardavano:
  - € 37.135,80 per il c.d. “premio di risultato” ex art. 2 del contratto individuale di lavoro;
  - € 126.716,50 per la c.d. “indennità di mancato rinnovo” ex art. 3 del contratto individuale di lavoro;
  - € 114.481,67 quale importo residuo che l'Agenzia sarebbe tenuta a versare per il c.d. “patto di non concorrenza” ex art. 8 del contratto individuale di lavoro: il dott. Loverier ha chiesto al giudice l'accertamento e la dichiarazione che l'importo dovuto “ex art. 8” venga fissato in € 380.149,51, deducendo la minor somma di € 265.677,84 già liquidata dal Tribunale di Torino con la citata sentenza;
  - regolarizzazione della posizione contributiva;
  - rivalutazione monetaria ed interessi ex art. 429 c.p.c. su tutte le somme dovute.

A seguito della discussione della causa, il Giudice, con sentenza n. 2352/08 del 4/6/2008, depositata in data 14/08/2008, notificata in data 16/9/2008, ha condannato l'Agenzia al pagamento in favore del dott. Loverier della somma di € 3.846,65, oltre accessori di legge dalla maturazione al saldo effettivo rigettando per il resto il ricorso;

In data 29/10/2008 è stato notificato all'Agenzia da parte del dott. Loverier il ricorso in appello ex artt. 433 e segg. cpc della suddetta sentenza.

Il giudice di secondo grado, con sentenza n. 812/09 del 18/06/2009, depositata il 21/07/2009, ha condannato l'Agenzia al pagamento della somma di € 37.135,80 lordi a titolo di premio di risultato ed € 78.846,66 lordi a titolo di integrazione del corrispettivo del patto di non concorrenza (già liquidato in € 265.677,84 con sentenza n. 2080/07), oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali sulle somme predette. L'Agenzia è stata condannata altresì a rimborsare al dott. Loverier metà delle spese di giudizio per entrambi i gradi.

In data 20/10/2009, il dott. Loverier, per il tramite del proprio legale, ha sollecitato il pagamento di quanto definito con la predetta sentenza d'appello.

Con riferimento alla specifica questione su cui l'Agenzia è stata condannata, gli avvocati che hanno patrocinato l'Agenzia in giudizio, con nota prot. \_\_\_ del \_\_/11/2009, hanno prodotto una specifica relazione sulle possibilità di accoglimento di un eventuale ricorso in Cassazione della sentenza.

Nella relazione si evidenzia inoltre che la sentenza è provvisoriamente esecutiva, e che il ricorso in cassazione non ne sospende l'efficacia, fatta salva la possibilità di chiederne la sospensione dovendo però dimostrare al giudice d'appello la sussistenza di gravi motivi, peraltro difficilmente dimostrabili per il caso dell'Agenzia.

*Al fine di interrompere il decorso del tempo e minimizzare il rischio di dover riconoscere ulteriori oneri (interessi e rivalutazione) rispetto a quelli sinora maturati, si ritiene opportuno procedere al pagamento della somma richiesta e degli accessori di legge subordinando lo stesso ad espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale ricorso di legittimità (il termine per il deposito del ricorso scadrà il 20/01/2010) e/o di accertata duplicazione di pagamento anche in via esecutiva e/o di indebita corresponsione a qualunque titolo determinatosi nei termini prescrizionali di legge.*

*Considerato quanto sopra,*

*visto l'art. 194 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che gli Enti Locali riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;*

*visto l'art. 56 del Regolamento di Contabilità dell'Agenzia -approvato dall'Assemblea del 29/09/2005 con deliberazione n. 3/2 ed in vigore a far data dal 01 gennaio 2006- che al comma 1 prevede che qualora sussista l'esigenza di provvedere al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, l'organo assembleare adotta il relativo provvedimento indicando i mezzi di copertura.*

*dato atto che l'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali di cui all'art. 154 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nell'emanare i principi contabili relativi alla Gestione nel sistema di bilancio, ha stabilito al punto 81 che "la competenza consigliare al riconoscimento e al finanziamento dei debiti fuori bilancio permane anche nel caso in cui in bilancio siano stati previsti stanziamenti generici o specifici accantonati per sopperire a tali fattispecie debitorie".*

*vista la Deliberazione n. 2/2005/Cons delle Sezioni Riunite per la Regione siciliana della Corte dei conti in sede consultiva che, tra l'altro, stabilisce che "l'interpretazione logica e sistematica delle norme (in particolare l'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 14 del D.L. 669/1996) impone di distinguere i debiti derivanti da sentenze esecutive dalle altre ipotesi, consentendo di affermare che per i primi il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale svolge una mera funzione ricognitiva, di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio, ben potendo gli organi amministrativi, accertata la sussistenza del provvedimento giurisdizionale esecutivo, procedere al relativo pagamento anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento (che, è opportuno ripetere, non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio delle procedure esecutive per l'adempimento coattivo del debito) Tale interpretazione è altresì pienamente coerente con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico".*

*valutata coerente con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico la scelta di procedere al pagamento di quanto dovuto prima della deliberazione assembleare di riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, interrompendo con ciò la maturazione degli oneri accessori;*

*dato atto che la quota capitale pari ad complessivi € 115.982,46 trova capienza sui fondi impegnati al codice intervento n. 1050101 del Bilancio 2006 – cap. 501 – " Retribuzione personale Direzione- Pianificazione e controllo" (imp. n° 2006/1), così come previsto dalla deliberazione n. 7/2 del Consiglio d'Amministrazione del 08 agosto 2003, opportunamente conservati a residuo;*

*tenuto conto che la stima di costo dei predetti oneri accessori ammonta ad € 10.551,02 per le spese di giudizio e di circa € 17.500,00 per interessi e rivalutazioni, si ritiene opportuno sopperire a tale esigenze mediante l'utilizzo della disponibilità del fondo di riserva;*

*considerato che per il finanziamento ed il pagamento degli oneri accessori (interessi e rivalutazione) e per le spese di giudizio occorre procedere ad opportune variazioni di bilancio tramite prelievo dal fondo di riserva in quanto il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2009, deliberato dall'Assemblea nella seduta del 19 dicembre 2008 con provvedimento n. 5/1, dichiarato*

*immediatamente esecutivo, non prevede lo stanziamento delle somme necessarie al codice intervento n. 1050108 "oneri straordinari della gestione corrente" (a seguito della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 1/1 del 29/01/2009, di prelievo sul fondo di riserva, lo stanziamento disponibile attualmente sul cap. 580/0 è di € 700,00);*

*visto l'art. 166 c. 2 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 che testualmente recita: "Il fondo è utilizzato, con deliberazione dell'organo esecutivo (consiglio d'amministrazione) da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazione degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti";*

*visto l'art. 176 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 che testualmente recita: "I prelevamenti dal fondo di riserva sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere adottate entro il 31 dicembre di ciascun anno";*

*visto l'art. 11 c. 2 e 3 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005 che testualmente recita: "2. Il fondo può essere destinato all'integrazione di stanziamenti di spesa corrente o in conto capitale, nei casi di insufficienza degli stessi o di esigenze straordinarie.*

*3. Il prelievo dal fondo di riserva può essere effettuato fino al 31 dicembre dell'esercizio, con deliberazione del consiglio di amministrazione da comunicare agli enti consorziati entro sessanta giorni dall'adozione, a cura del segretario";*

*dato atto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, che successivamente alle variazioni proposte con il presente provvedimento, sono mantenuti il pareggio di bilancio e tutti gli equilibri stabiliti dal decreto legislativo richiamato, secondo le norme contabili in vigore.*

*Visto l'art. 12 comma 2 lett. d) dello Statuto del Consorzio in ordine alla competenza del Consiglio d'Amministrazione.*

*Visto l'art. 31 dello Statuto del Consorzio che stabilisce l'applicabilità all'Agenzia, per quanto riguarda la finanza, la contabilità e i bilanci, delle norme stabilite per gli enti locali, in quanto compatibili.*

*Acquisito il parere favorevole del segretario dell'Agenzia in ordine alla regolarità formale e sostanziale della deliberazione;*

*Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del direttore generale f.f. ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;*

*Visto l'art. 134 comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;*

*si propone che*

### **IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

*deliberi*

- 1. di prendere atto della sentenza n. 812/09 della Corte d'appello di Torino – Sezione Lavoro, a seguito della quale l'Agenzia dovrà provvedere al pagamento di:*
  - a. € 37.135,80 lordi a titolo di premio di risultato*
  - b. € 78.846,66 lordi a titolo di integrazione del corrispettivo del patto di non concorrenza della somma;*
  - c. degli interessi legali e rivalutazione monetaria delle predette somme a decorrere dal 1/9/2006 e sino alla data di effettiva liquidazione (importo stimato in € 17.500,00);*
  - d. € 10.551,02 per spese di giudizio.*

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA  
VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 12/11/2009 n. 12

2. di demandare al direttore generale dell'Agenzia f.f. tutte le incombenze di ordine amministrativo e contabile relative al pagamento della quota di capitale di cui al precedente punto 1, lett. a) e b) e degli oneri di cui alle lettere c) e d) pur in assenza della deliberazione dell'Assemblea di riconoscimento di debito, non costituendo il pagamento riconoscimento alcuno del diritto vantato dal dott. Loverier né acquiescenza alla decisione avverso la quale ci si riserva di proporre ricorso in cassazione;
3. di dare atto che l'importo di € 115.982,46 trova capienza sui fondi impegnati al codice intervento n. 1050101 del Bilancio 2006 – cap. 501 – “ Retribuzione personale Direzione-Pianificazione e controllo” (imp. n° 2006/1) così come previsto dalla deliberazione n. 7/2 del Consiglio d'Amministrazione del 08 agosto 2003, opportunamente conservati a residuo;
4. di approvare il seguente prelievo dal fondo di riserva per il finanziamento degli oneri di cui alle lettere c) e d) del precedente punto 1, prudentemente stimati in complessivi € 29.000,00:

<b>Intervento</b>	<b>Stanz. Attuale</b>	<b>Variazione</b>	<b>Stanz. Assestato</b>
1010911 Fondo di riserva – (cap. 911)	123.880,00	- 29.000,00	94.880,00
1050108 Oneri straordinari della gestione corrente – (cap. 580/0)	700,00	+ 29.000,00	29.700,00

5. di dare atto che a seguito del prelievo sopraindicato le risultanze economiche –finanziarie complessive del Bilancio 2009 risultano nel seguente modo:

<b>ENTRATE</b>	<b>Competenza</b>	<b>SPESE</b>	<b>Competenza</b>
<b>Titolo I:</b> Entrate tributarie		<b>Titolo I:</b> Spese correnti	259.084.000,00
<b>Titolo II:</b> Entrate derivanti da contributi e transf. correnti dello Stato, della regione, e degli altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	258.998.700,00	<b>Titolo II:</b> Spese in conto capitale	27.939.800,00
<b>Titolo III:</b> Entrate extratributarie	176.800,00		
<b>Titolo IV:</b> Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti, di capitali, e da riscossione di crediti	27.078.300,00		
<b>Totale entrate finali</b>	<b>286.253.800,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>287.023.800,00</b>
<b>Titolo V:</b> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<b>Titolo III:</b> Spese rimborso di prestiti	0,00
<b>Titolo VI:</b> Entrate da servizi per conto terzi	3.030.000,00	<b>Titolo IV:</b> Spese per servizi c/ terzi	3.030.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>289.283.800,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>290.053.800,00</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZ.	770.000,00	DISAV. DI AMMINISTR.	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>290.053.800,00</b>	<b>TOT. COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>290.053.800,00</b>

6. di dare atto che la situazione economica del bilancio 2009, espressa in termini di competenza risulta essere la seguente:

<b>A)</b>	<b>Equilibrio economico finanziario</b>	<b>Competenza</b>
	Entrate titoli I - II - III (+)	259.175.500,00
	Spese correnti (-)	259.084.000,00
	Differenza	+ 91.500,00
	Quote capitale amm.to mutui	0,00

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA  
VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 12/11/2009 n. 12

	Differenza (+)	+ 91.500,00
B)	Equilibrio finale	
	Entrate finali (avanzo+titoli I+II+III+IV) (+)	290.053.800,00
	Spese finali (disavanzo+titoli I+II) (-)	290.053.800,00
	Saldo netto da impiegare	0,00

7. di dare atto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, che successivamente alle variazioni di cui al punto sub 4, sono mantenuti il pareggio di bilancio e tutti gli equilibri stabiliti dal decreto legislativo richiamato, secondo le norme contabili in vigore;
8. di dare atto che il presente provvedimento, riferito all'anno 2009 modifica anche il Bilancio Pluriennale, in considerazione del fatto che gli stanziamenti previsti nel Bilancio Pluriennale per il primo anno corrispondono a quelli del Bilancio di Previsione annuale di competenza, e modifica, per quanto indicato ai precedenti punti 4 - 5 e 6 del presente provvedimento, la Relazione Previsionale Programmata.
9. di proporre all'Assemblea, di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio nei confronti del dott. Mauro Loverier, così come definito nei precedenti punti in relazione alla sentenza n. 812/09 del 18/6/2009 della Corte d'appello di Torino – Sezione Lavoro;
10. di inviare il presente atto alla procura della Corte dei Conti e al Collegio dei revisori dell'Agenzia a seguito del riconoscimento di legittimità del debito di cui al precedente punto 9);
11. di dichiarare con separata votazione all'unanimità dei presenti, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Consiglio d'Amministrazione approva all'unanimità la proposta. Con il medesimo esito viene altresì approvata l'immediata esecutività del provvedimento.

IL SEGRETARIO

Dr.ssa Elisabetta Bove

IL PRESIDENTE

Dr. Giovanni Nigro

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA  
VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 12/11/2009 n. 12

La presente deliberazione è inviata in copia conforme all'albo pretorio del Comune di Torino perché sia pubblicata per 15 gg consecutivi.

Torino, 18 dicembre 2009

Il Responsabile U.O. Segreteria Generale  
*Antonio Camposeo*

TIMBRO DI PUBBLICAZIONE

Publicato all'albo pretorio Città di Torino dal  
18/12/2009 al 02/01/2010.  
Torino, 2 gennaio 2010.  
V° p. Il Segretario Generale